

Allegato 3.3) alla Direttiva regionale adottata con D.G.R. 1326 del 9 maggio 2008.

MARCA DA  
BOLLO € 14,62

ALL'ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE  
Dipartimento territorio e ambiente  
Servizio tutela delle acque dall'inquinamento e gestione dei rifiuti  
Loc. Grand Chemin 34  
11020 SAINT-CHRISTOPHE

E p.c.

AL SINDACO DEL COMUNE DI  
\_\_\_\_\_

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare  
Direzione generale per la salvaguardia ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE  
DELL'AMBIENTE – ARPA DELLA VALLE D'AOSTA  
Loc. Grande Charrière, 44  
11020 SAINT CHRISTOPHE

**Oggetto:** Domanda di **AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE** per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti esercenti attività di **produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg.** ai sensi dell'art. 272, comma 2, del d. lgs. 152/2006, e s.m.i., e della D.G.R. n. 1326 del 9 maggio 2008.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_,  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a  
\_\_\_\_\_ via/fraz. \_\_\_\_\_ legale  
rappresentante di (Ente o Impresa) \_\_\_\_\_ con  
sede legale in \_\_\_\_\_ via/fraz.  
\_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax  
\_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ codice fiscale  
\_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_ con  
iscrizione alla camera di Commercio di \_\_\_\_\_ con il n.  
\_\_\_\_\_

CHIEDE

ai sensi dell'art. 272, comma 2, del d. lgs. 152/2006, e s.m.i., e della D.G.R. n. 1326 del 9 maggio 2008 di aderire all'**AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE** per:

**installare un nuovo stabilimento** per la produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno in Comune di \_\_\_\_\_ via/fraz.  
\_\_\_\_\_;

[ ] **modificare uno stabilimento** per la produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno apportando le seguenti modifiche:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
sito in Comune di \_\_\_\_\_ via/fraz.  
\_\_\_\_\_;

[ ] **trasferire uno stabilimento** per la produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno dal Comune di \_\_\_\_\_  
via/fraz. \_\_\_\_\_ al Comune di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ via/fraz. \_\_\_\_\_;

[ ] **regolarizzare uno stabilimento esistente** per la produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno, già autorizzato con provvedimento \_\_\_\_\_, sito in Comune di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ via/fraz. \_\_\_\_\_.  
Allego, ove necessario, un progetto di adeguamento da concludersi entro i termini previsti dall'articolo 281, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. (28 aprile 2013).

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi della Legge Regionale 06.08.07, n. 19, e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 39, comma 1 della citata legge, nonché dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti, di uso di atti falsi e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- 1) sono considerate trascurabili le emissioni provenienti dalle operazioni di stagionatura del legno, lavorazioni manuali del legno, carteggiatura manuale del legno;
- 2) nel ciclo produttivo non vengono utilizzate le sostanze o i preparati classificati dal decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60 e R61;
- 3) dall'attività non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del d. lgs. 152/2006, e s.m.i.;
- 4) l'attività non è compresa nell'elenco dell'Allegato I al decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., concernente "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- 5) nel ciclo produttivo non vengono utilizzati preferibilmente prodotti vernicianti contenenti solventi organici clorurati e sostanze di cui alla tabella A1 e alla tabella D, classe I dell'Allegato I parte II della parte quinta del d. lgs. 152/2006, e s.m.i.;
- 6) di essere a conoscenza delle limitazioni di cui al decreto legislativo 27 marzo 2006, n. 161, e s.m.i., in merito al contenuto di COV nei solventi di talune pitture e vernici, nonché nei prodotti per la carrozzeria;

7) barrare la condizione in cui si ricade:

- a)  nel caso in cui i trucioli ed il cippato derivanti dalle lavorazioni primarie del legno siano trasportati pneumaticamente in sili o appositi box o contenitori, chiusi su almeno 3 lati e adeguatamente protetti da azioni eoliche, il flusso d'aria necessario per il trasporto pneumatico è trattato almeno a mezzo di un ciclone;
- b)  l'impianto è esistente e il trasporto pneumatico di trucioli e cippato non è condotto secondo le condizioni di cui al presente punto 7) a), pertanto si allega un progetto di adeguamento da concludersi entro i termini previsti dall'articolo 281, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. (28 aprile 2013).

8) barrare la condizione in cui si ricade:

- a)  le polveri che si generano dalle lavorazioni meccaniche, incluse le polveri fini derivanti dalla carteggiatura, sono captate con idoneo sistema di aspirazione localizzata e l'aria di aspirazione è trattata mediante un sistema di filtrazione a tessuto avente le seguenti caratteristiche:
- velocità massima di attraversamento: 2 m/min;
  - grammatura minima : 250 g/m<sup>2</sup>;
  - grammatura minima per la filtrazione delle polveri da carteggiatura e levigatura: 350 g/m<sup>2</sup>;
- b)  l'impianto è esistente e le polveri che si generano dalle lavorazioni meccaniche non sono aspirate e trattate secondo le condizioni di cui al presente punto 8) a), pertanto si allega un progetto di adeguamento da concludersi entro i termini previsti dall'articolo 281, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. (28 aprile 2013).

9) l'aria proveniente dagli impianti di aspirazione a servizio delle macchine di lavorazione del legno reimpressa nell'ambiente di lavoro, previa opportuna filtrazione secondo le condizioni di cui al precedente punto 8) a), non contiene polveri fini derivanti dalle operazioni di carteggiatura e levigatura di legni duri;

10) per ogni sistema di abbattimento delle polveri è tenuta una scheda delle manutenzioni redatta secondo il modello allegato, riportando data e descrizione di ogni intervento di pulizia e sostituzione dei filtri effettuato, secondo le modalità e la periodicità indicate dal costruttore. La scheda delle manutenzioni è tenuta presso la sede dell'impianto e resa sempre disponibile per la visione da parte degli enti preposti al controllo;

11) al fine di favorire la dispersione delle emissioni (barrare la condizione in cui si ricade):

- a)  le bocche dei camini sono posizionate in modo tale da consentire una adeguata evacuazione e dispersione dei fumi e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura; a tal fine le bocche dei camini risultano più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri. Le bocche dei camini situati a distanza compresa fra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati sono a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta (le presenti disposizioni non si applicano agli impianti termici a condensazione conformi ai requisiti previsti dalla direttiva 90/396/CE del Consiglio, del 29 giugno 1990, concernente gli apparecchi a gas);

- b)  i punti di emissione non hanno le caratteristiche di cui al presente punto 11) a), pertanto si allega deroga concessa dal Sindaco del Comune territorialmente interessato in relazione alle specificità del contesto territoriale e abitativo;
- c)  l'attività è esistente e i punti di emissione non hanno le caratteristiche di cui al presente punto 11) a), pertanto, entro i termini previsti dall'articolo 281, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. (28 aprile 2013), si provvede a presentare dichiarazione di avvenuto adeguamento o deroga concessa dal Sindaco del Comune territorialmente interessato in relazione alle specificità del contesto territoriale e abitativo.

12) lo scarico in atmosfera di eventuali effluenti non convogliati contenenti polveri (sfiati dei silos, filtri a sacco o a maniche non dotati di un condotto di emissione convogliata, aperture di camere di calma ecc.) è presidiato da idoneo sistema di abbattimento delle polveri mantenuto in perfetta efficienza e collocato in posizione tale da favorire la dispersione degli inquinanti in maniera tale da non provocare molestie al vicinato;

13) qualunque guasto, anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento, tali da comportare una diminuzione dell'efficienza di abbattimento degli inquinanti emessi, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario al ripristino delle normali condizioni di efficienza.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
Timbro e firma

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Allego alla presente:

- Scheda informativa generale dello stabilimento;
- Planimetria in scala adeguata riportante anche i punti di emissione;
- Scheda dei punti di emissione secondo il modulo allegato.

## SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

### 1. UNITÀ LOCALE OPERATIVA:

(coincide con il sito in cui è ubicato l'impianto per il quale si sta presentando domanda di adesione all'autorizzazione generale)

1.1. **RAGIONE SOCIALE** \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
COMUNE \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
TELEFONO \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_  
COORDINATE UTM \_\_\_\_\_  
FOGLIO \_\_\_\_\_ MAPPALE \_\_\_\_\_

1.2. **CLASSIFICAZIONE INDUSTRIA INSALUBRE** CLASSE 1  A  B  C   
CLASSE 2  A  B  C   
NON CLASSIFICATA

1.3. **NUMERO ADDETTI** \_\_\_\_\_

1.4. **CODICI ATTIVITÀ ATECO** \_\_\_\_\_ **ANNO DI RIFERIMENTO**  
\_\_\_\_\_

1.5. **EVENTUALE ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA DI APPARTENENZA:**  
\_\_\_\_\_

### 1.6. LEGALE RAPPRESENTANTE.

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_  
NATO A \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_  
RESIDENTE A \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_  
VIA/FRAZ. \_\_\_\_\_

### 2. IMPRESA ENTE

(una impresa o ente può gestire più unità locali operative)

2.1. **PARTITA IVA** \_\_\_\_\_ **C.F.** \_\_\_\_\_

2.2. **ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO N.** \_\_\_\_\_

2.3. **RAGIONE SOCIALE** \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
COMUNE \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ TEL. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
Timbro e firma

\_\_\_\_\_





